LIBERI

Settimanale
Raffaello Cortina Editore

Data 18-05-2018
Pagina 18/19
Foglio 1 / 3

L'Organizzazione mondiale della sanità si sta ponendo, a livello planetario, la questione degli Over: dove va messa l'asticella che segna il confine tra "adultità" e "anzianità"? Ufficiosamente era appoggiata ai 60 anni. Poi, anche in base alle indicazioni delle associazioni dei medici geriatri e gerontologi, si è innalzata a 65 anni. Ora si sostiene che dovrebbe salire almeno a 70. In Italia i numeri ci dicono che l'aspettativa di vita per un maschio sfora gli 80 anni e per una donna arriva a 85. Dopo i giapponesi siamo noi i più longevi al mondo

VECCHIO A CHI?

C'È UNA NUOVA CATEGORIA, QUELLA DEI TARDI ADULTI, LIBERA E SENZA ETÀ

di **Francesco Cevasco**

Uno di questi giorni, Milano downtown, autobus di linea, un signore quarantenne africano è seduto, sale un sessantacinquenne brizzolato, il signore nero fa per alzarsi e dice, accompagnando la parola con il gesto di una mano: «Prego...».
Il brizzolato risponde: «Grazie, ma no... Perché mi vuol lasciare il posto?».
E l'altro: « Nella mia religione c'è un grande rispetto per i vecchi».
Il brizzolato ringrazia ma non cede: dimostrerà che con i suoi quadricipiti dolcemente allenati in palestra è in grado di reggere, restando solidamente in piedi, gli sbalzi provocati dal ruvido pavé delle strade del centro milanese. E pensa: «Ma io non sono vecchio, sono Over». Ma chi è Over o Anziano o Vecchio oggi? Facciamo un test diciamo più sociologico che scientifico. Proviamo a pensare – noi over – a com'erano i nostri genitori alla nostra età. Li rivedremo anziani – molto più anziani – di quanto non vediamo noi stessi allo specchio o nell'immagine che abbiamo di noi nella nostra testa. Bene, ora anche l'Organizzazione mondiale della sanità si sta ponendo, a livello planetario, la questione su cui il signore brizzolato stava ragionando a livello individuale: dove va posta l'asticella che segna il confine tra "adultità" e "anzianità"? Ufficiosamente era appoggiata ai 60 anni. Poi, anche in base alle indicazioni delle associazioni dei medici geriatri e gerontologi, s'è innalzata a 65 anni. E adesso si sostiene che dovrebbe salire – almeno – a 70. Per restare all'Italia, i numeri dicono che l'aspettativa di vita per un maschio sfora gli 80 anni e per una donna arriva a 85.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 005345

Per Marc Augé esiste soltanto la categoria dell'"età dell'uomo"

Dopo i giapponesi siamo i più longevi al mondo. Che sia merito della dieta mediterranea, degli stili di vita più sensati, dei progressi della scienza e della medicina preventiva, gli over 65 sono in continuo aumento, ormai superano il 20 per cento della popolazione. E vi verrebbe da dire che Vasco Rossi, Mara Venier, Lella Costa, Roberto Benigni, Claudio Cecchetto o Vittorio Sgarbi sono vecchi? Come ha ricordato Paolo Conti sul *Corriere della Sera*, citando lo psicogerontologo Jérome Pellissier: «Nel XVI secolo la vecchiaia cominciava (nel giudizio collettivo) a trent'anni, nel XVII a quaranta, nel 1950 a più di sessanta, a fine Novecento a più di sessantacinque».

E adesso? Diciamo che l'idea è di creare una nuova categoria a metà strada tra gli adulti e gli anziani: i "tardi adulti" ai quali non bisogna dare troppi confini anagrafici: hanno un po' l'età che si sentono. E sentono ancora, per dirla con Giovanni Pascoli, "il fanciullino" che c'è in loro. Hanno ancora voglia di stupirsi delle cose che la vita offre o può ancora offrire. Lo sostiene, a suo modo, anche il quasi ottantatreenne Marc Augé, l'antropologo che ha scritto *Il tempo senza età. La vecchiaia non esiste* (Cortina editore). Augé rifiuta la categoria della "vecchiaia" e quelle della "terza" e "quarta" età. Per lui esiste soltanto la categoria dell'"età dell'uomo". Perché – sostiene – è sbagliato inserire a tutti i costi le persone in confini che escludono una categoria dall'altra: diciamo che siamo tutti adulti...

E che dire degli ex sessantottini che oggi sono sessantottenni? Vogliamo pensare che si sentano vecchi? Al massimo fanno un po' di autocritica. Sentite che cosa ha risposto Lidia Ravera a Vittorio Zincone che le chiedeva: qual è il consiglio di una giovane anziana come lei (Ravera ha 67 anni, *ndr*) ai suoi coetanei? «Abbiate fiducia nella possibilità di continuare a sedurre. Che non vuol dire sculettare in minigonna, ma continuare ad aprire relazioni con gli altri». E un modo per aprire relazioni con gli altri è anche, da over, maneggiare con competenza un computer. Quasi il 30 per cento degli italiani tra i 65 e i 75 anni lo fa. E fa anche sesso. Qui i dati sono meno attendibili – le statistiche sono spesso basate su dichiarazioni riservate non verificabili – ma diciamo che dalle ricerche del Censis e da quelle dell'Associazione italiana di psicogeriatria si può supporre che gli italiani e le italiane sessualmente attivi tra i 60 e i 70 anni sono addirittura il 75 per cento. E non si vergognano più del proprio corpo, magari un po' sfibrato.

Ce lo spiega Charlotte Rampling, una bella over 70 che non s'è mai sottoposta a "interventini" per negare il corso degli anni e che nel film "Hannah" si mostra anche nuda: «Un fisico maturo non è attraente – ha detto a *Io donna* – ma è importante non lasciarsi spaventare, non vergognarsi. Avverto la fragilità del corpo; eppure lo amo forse persino di più: è stato con me tutti questi anni, si è rivelato un buono strumento».

Attorno agli over possono girare giganteschi interessi economici

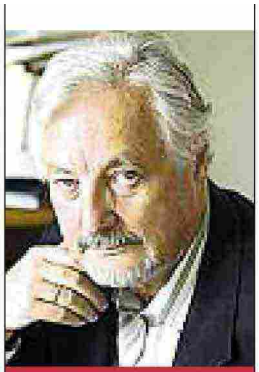
C'è anche un altro dato che smonta la "passività" degli over. Magari non serve per raggiungere la felicità ma rende l'idea di come "Mrs over" o "Mister over" non rinuncino a sentirsi in diritto di farsi un'altra vita anche se il tempo a disposizione potrebbe sembrare poco: i "divorzi grigi", in età avanzata, negli ultimi vent'anni nel mondo occidentale sono quasi raddoppiati. Ora si parla di "Silver Economy" e "Active Ageing".

Come dire che attorno agli over possono girare giganteschi interessi economici: non comprano soltanto antidolorifici ma anche qualche bel paio di scarpe nuove; e possono

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
Codice abbonamento: 005345

rendersi utili in lavori produttivi. Oppure, e in qualche modo la cosa s'assomiglia, che l'"invecchiamento attivo" degli over – e sono tanti, sempre di più – può dare un contributo all'equilibrio sociale. «Siamo di fronte al più grande cambiamento demografico mai accaduto prima d'ora nella storia. L'invecchiamento globale della popolazione comporterà richieste sociali ed economiche alle quali bisognerà far fronte. Mantenere la popolazione attiva è dunque una necessità, non un lusso» (Organizzazione mondiale della sanità). Messaggio ricevuto: non c'è soltanto l'esercito del selfie, c'è anche l'esercito degli over.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Per l'antropologo Marc Augé, 83 anni, è sbagliato inserire le persone in confini che escludono una categoria dall'altra

Nel XVI secolo la vecchiaia cominciava (nel giudizio collettivo) a trent'anni

Mantenere le persone attive è una necessità, non un lusso

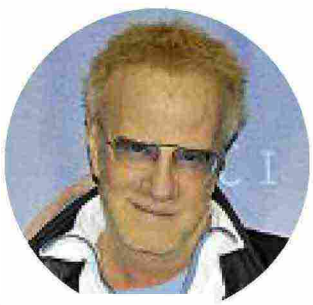
30%

degli italiani tra i 65 e i 75 anni lavora con disinvoltura al computer. E fa anche sesso. Qui i dati sono meno attendibili ma dalle ricerche del Censis e da quelle dell'Associazione italiana di psicogeriatria si può supporre che gli italiani e le italiane sessualmente attivi tra i 60 e i 70 anni sono addirittura il 75 per cento

se la data di nascita non conta

CARLA BRUNI

Nata il 23 dicembre 1967 a Torino, un passato da modella, attrice, cantante e *première dame*, è entrata da poco nella fascia delle cinquantenni. Nonostante le sue molte vite, però, gli anni non li dimostra.



CHRISTOPHER LAMBERT

Ha 61 anni compiuti (è nato il 29 marzo 1957) l'attore statunitense naturalizzato francese. Che è stato un sex symbol. E lo è tuttora. Merito anche di uno sguardo (miope) molto seduttivo.

JANE FONDA

Due premi Oscar, una famiglia cinematografica, una vita dedicata a molte battaglie e passioni. Forse è tutto questo l'elisir di lunga vita dell'attrice americana che ha festeggiato 80 anni il 21 dicembre 2017.

Codice abbonamento: 005345

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.